

(segue da pagina 7.... "sorelle Angelini")

Disposizioni e parametri – secondo detto personale - all'epoca e ad oggi non contemplati dalla legislazione sammarinese....purtroppo...;

F) Altra gravissima conseguenza, dovuta alla costruzione ed all'attività dell'ALUTITAN l'hanno subita le strutture del fabbricato Angelini-Geri; fabbricato per altro "a catalogo" e sin al momento solidamente integro per circa due secoli! Nel breve volgere di tempo esso ha evidenziato lesioni esterne ed interne sviluppatesi con preoccupante progressione – tutt'oggi in atto – al punto di costringere le famiglie abitanti a promuovere una lunga ed onerosa causa civile contro la Ditta – causa ancora non conclusa ma confortata da una prima sentenza che in larga parte (70%) riconosce come effettiva e reale la connessione causa – effetto con il serio fenomeno subito. Infatti, a giudizio di consulenti esterni nominati dal Tribunale, dette lesioni sono attribuibili ai lavori di sbancamento, ma soprattutto al particolare ciclo produttivo in cui il "forno" di trasformazione del materiale grezzo, in funzione 24 ore su 24, deve essere costantemente raffreddato con copiosa quantità di acqua "prelevata" dall'antica vena sotterranea di Fontescara, sottraendola in tal modo anche alla sua naturale funzione di "equilibrio" indispensabile nel garantire stabilità agli edifici sovrastanti. Tutto ciò premesso e documentato giustifica pienamente timori e viva contrarietà da parte delle sorelle Angelini circa la prospettiva che l'Alutitan possa intraprendere lavori di ampliamento con la certezza che tutti i fenomeni e conseguenze negative abbiano a replicarsi con incidenza più accentuata. Il tutto, davvero, inaccettabile!

Leila, Liliana, Sonia ed Ezia ANGELINI

Vorrei dire soltanto una cosa.....

Vorrei dire solo una cosa, molto semplice: io penso che le signore Angelini, e gli altri abitanti o proprietari della zona, sarebbero assolutamente d'accordo e felici di ospitarci.

Allora, uno stabilimento dell'Alutitan esiste già, e quindi quale migliore prova dell'impatto che lo stesso esplica sulle popolazioni che vi abitano vicino se non recarsi a casa di queste? Ecco, perché non facciamo una prossima riunione a Fontescara, c'è anche un giardino che può contenerci? Ci mettiamo lì, così di persona sperimenteremmo che cosa significa, rispetto alla qualità della vita, ma anche rispetto al valore dei propri beni, cosa veramente significa vivere vicino ad uno stabilimento Alutitan. Se ne potrà accorgere la proprietà, che però ne ha già gli strumenti: ma se ne potranno accorgere soprattutto i segretari di Stato presenti all'incontro pubblico, gli eventuali Consiglieri che ci potranno venire e, comunque, tutte le persone che saranno chiamate ad effettuare la scelta. Sarete così responsabilizzati rispetto alla ricaduta che la vostra decisione di accoglimento avrà rispetto alla vita concreta di tutti i giorni e di tutte le notti di non poche persone. Anche se, per la verità, il disagio che si percepirà dovrà essere moltiplicato per due, perché quello che viene proposto è di raddoppiare la superficie, il rumore e le altre emissioni. Ma sono certo che per rendersi conto è più che sufficiente vedere la situazione attuale, è lì, a vostra disposizione nostro malgrado. Perché non ci andiamo? Perché qualcuno chiamato a decidere non vi ci si trasferisce per una settimana?

Lettera aperta alla signora Ludovica Busignani e figlio.

Sono un vostro concittadino che ha risieduto a Chiesanuova per quarant'anni e ha già ceduto la sua proprietà per trasferirsi in Città. Pertanto non mi muove nessun personale interesse.

Ricordo bene la storia di questo paese. Riguardo l'urbanizzazione di Chiesanuova e la creazione della zona industriale in un Castello che non ha nessuna caratteristica per essere un polo produttivo, rammento i politici di allora che si affannavano per avere una zona in cui piazzare qualche piccola attività commerciale, per occupare "qualche residente". Insistendo, purtroppo, ci riuscirono. Dopo la battaglia vinta dai Cittadini, anche con il mio aiuto, contro la costruzione della Cartiera, il tributo da pagare fu l'Alutitan, un'attività metallurgica pesante, che arrivò con tutto il carico di inquinamento e di degrado che cambiarono la qualità della vita del Castello.

Ora il vostro terreno in cui è collocato il Liquorificio, sembra essere destinato ad ospitare il raddoppio dell'"ecomostro" e si riferiscono molti episodi (anche recenti) in cui avete dimostrato che la perdita di un affare imminente vi causa ansia e agitazione, con atteggiamenti che sorprendono anche la buona fede dei vostri amici. Dalla modesta esperienza di ottantatreenne, che ritiene di aver vissuto intensamente, vorrei suggerirvi di stare tranquilli perché la vita non finisce oggi e le opportunità anche migliori di questa, sicuramente arriveranno. I soldi, in fondo, non sono tutto.

Ricordo l'iniziativa che tu Lorenzo mi hai richiesto di sottoscrivere, e prontamente lo feci, un'istanza in cui si chiedeva che quei terreni attualmente zona produttiva, potessero essere trasformati in residenziali.

Molti conoscono il mio curriculum e le lotte che ho fatto per preservare il mio e vostro Castello a cominciare dalla battaglia per evitare che la ditta Titanfish potesse appestare la nostra aria. Mi sono anche impegnato, con esclusiva responsabilità, rischiando la pelle, affinché tornassero incolumi i nostri concittadini, dottor Italo Rossini e figlia Rossella rapite dall'anima sarda. Ora sono coinvolto nella battaglia che vede i miei e vostri concittadini lottare per la salute e il futuro. Spero che vorrete riconsiderare il vostro attuale atteggiamento ritrovando la necessaria serenità.

Sono triste ed amareggiato per lo stato di salute dell'amico Vincenzo.

Vostro
Giovanni Michelotti

il sottobosco

Periodico di micologia e cultura ambientale a cura della
Associazione Micologica Sammarinese



Redazione ed Amministrazione: Strada di Montecchio 251 - C.P. 134

47890 SAN MARINO RSM

Tiratura 15.500 copie

Direttore Responsabile: Claudio Chiarelli

Coordinatore di Redazione: Marino Cardinali

Il presente numero è stato chiuso il 2 Marzo 2007